

Deliberazione nr. 43 del 24/05/2019

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

OGGETTO: PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (L.R. 4/2018) - "PROGETTO DI COLTIVAZIONE E RISISTEMAZIONE DELLA CAVA DI GHIAIA E SABBIA GHIARATA 1 (POLO 12 CASTELFRANCO EMILIA)" – PROPONENTE GRANULATI DONNINI SPA - ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO

L'anno **2019**, addì **ventiquattro**, del mese di **Maggio** alle ore **11:00**, presso il **Comune di Nonantola**, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa è convocata la Giunta dell'Unione. All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presente	Assente
REGGIANINI STEFANO	Assessore	X	
NANNETTI FEDERICA	Assessore	X	
REBECCHI MAURIZIA	Assessore	X	
GOZZOLI GIANFRANCO	Assessore		X
SILVESTRI FRANCESCA	Assessore		X
BORGHI ALBERTO	Assessore		X

Presenti: 3 Assenti: 3

Partecipa all'adunanza Il Segretario Dell'unione, Dott. Carlo Bellini il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dell'Unione Dott. Stefano Reggianini assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

Oggetto: PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (L.R. 4/2018) - "PROGETTO DI COLTIVAZIONE E RISISTEMAZIONE DELLA CAVA DI GHIAIA E SABBIA GHIARATA 1 (POLO 12 CASTELFRANCO EMILIA)" – PROPONENTE GRANULATI DONNINI SPA - ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO

LA GIUNTA DELL'UNIONE

Premesso che con le seguenti deliberazioni:

- Consiglio Unione n. 1 del 28/2/2017
- Consiglio Comunale Castelfranco Emilia n. 15 del 24/2/2017
- Consiglio Comunale S.Cesario sul Panaro n. 7 del 27/2/2017

sono state trasferite all'Unione le funzioni di sportello unico per le attività produttive da parte dei Comuni di Castelfranco Emilia e S.Cesario sul Panaro;

Preso atto che a partire dal 1° marzo 2017 il Servizio Suap, inserito nell'Area Servizi al Territorio dell'Unione Comuni del Sorbara, è delegato all'espletamento delle funzioni Suap e a tutte quelle funzioni relative alle attività produttive di cui al DPR 160/2010, comprese quindi le procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza comunale;

Premesso che:

- il giorno 13/08/2018 è stata presentata, da parte della ditta Granulati Donnini SpA, l'istanza assunta agli atti con prot.n.18903, 19868, 19869, 20761 e 20762 al Servizio Suap dell'Unione Comuni del Sorbara per avviare la procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi della L.R.4/2018 e sono stati contestualmente allegati gli elaborati progettuali richiesti dalla normativa per il rilascio di tutte le autorizzazioni e gli atti di assenso necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, da acquisire nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, inerenti il progetto di "Attività di estrazione di ghiaia e sabbia nella cava in ampliamento del Polo 12 di Castelfranco Emilia denominata "Ghiarata 1" con conseguente sistemazione morfologica e vegetazionale delle aree";
- il progetto presentato appartiene alla categoria di cui all'allegato B.3.2) della L.R.4/2018 "cave e torbiere", è assoggettato a procedura di VIA e prevede "Attività di estrazione di ghiaia e sabbia nella cava in ampliamento del Polo 12 denominata "Ghiarata 1" con conseguente sistemazione morfologica e vegetazionale delle aree" in ottemperanza a quanto definito dal PAE e dal PIAE 2009 per il Polo estrattivo 12 "California", località Piumazzo;

Dato atto che:

- La documentazione presentata è stata pubblicata ai sensi dell'art.15 co.4 della L.R.4/2018 e del D.Lgs.152/2006, sul sito web dell'Unione Comuni del Sorbara:
http://www.unionedelsorbara.mo.it/uffici/struttura_unica_per_le_attivita_produttive/index.htm, nella sezione "Tutte le informazioni", per la consultazione da parte delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, cui è stata data comunicazione con prot.n.20824 dell'11/09/18;
- è stato avviato il periodo di 60 giorni per la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati, ai sensi della L.R.4/2018, art.16 co.1, con pubblicazione sul sito web dell'Unione Comuni del Sorbara e all'Albo Pretorio online (avviso di avvenuto deposito prot.n.26219 del 12/11/2018);
- sono state presentate, nei termini di legge, osservazioni, ai sensi dell'art.17 co.1 L.R.4/2018 da parte del Comitato Piumazzese – NO alle cave e della Lista Civica "Frazioni e Castelfranco";

Considerato che:

- con nota prot.n.1535 del 17/01/19, è stata convocata la prima seduta della conferenza di servizi per il giorno 14/02/2019, per l'esame dello studio di impatto ambientale (SIA) e del progetto di "Attività di estrazione di ghiaia e sabbia nella cava in ampliamento del Polo 12 denominata "Ghiarata 1" con conseguente sistemazione morfologica e vegetazionale delle aree".
- tutto il procedimento si è svolto ai sensi della L.R.4/2018, del D.lgs.152/2006 e degli artt.14 e

seguenti della L.241/90 s.m.i. che prevede il rilascio di un “Provvedimento autorizzatorio unico” (PAU), ai sensi dell’art.20 della medesima legge regionale sopra citata;
- la Conferenza di Servizi, convocata dal Servizio Suap dell’Unione Comuni del Sorbara, in qualità di Autorità competente in materia di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, è preordinata alla acquisizione dei seguenti pareri espressi da parte degli enti di seguito indicati, rappresentati dai referenti individuati in base a delega acquisita agli atti del Servizio Suap:

ENTE COMPETENTE CONVOCATO ALLA CDS	AUTORIZZAZIONI/PARERI/NULL A OSTA	RAPPRESENTANTE
Comune di Castelfranco Emilia (Ambiente, Urbanistica, SUE, Polizia Municipale, Lavori Pubblici)	Valutazione di Impatto Ambientale (L.R.4/2018)	Valeria Ventura
	Autorizzazione attività estrattiva (L.R.17/91) Parere (eventuale) per rumore nell’ambito del rilascio dell’AUA Parere di conformità urbanistica nell’ambito del rilascio dell’AUA	
Azienda Ausl – servizio Igiene pubblica	Parere nell’ambito del rilascio dell’AUA	Teresa Ostuni
	Parere in materia di VIA	
Arpae SAC, Servizio Sistemi Ambientali, Servizio territoriale	Autorizzazione Unica Ambientale ai senzi del DPR 59/13	Anna Maria Manzieri
	Parere in materia di VIA Parere sul rumore nell’ambito del rilascio dell’AUA Contributo istruttorio per emissioni	
Consorzio della Bonifica Burana	Parere idrico/idrologico	Fabio Paglione
Regione Emilia Romagna – Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di competenza	Parere nell’ambito del procedimento di rilascio dell’autorizzazione comunale all’attività estrattiva (L.R.17/91)	Francesca Lugli
Enel distribuzione	Parere in relazione allo spostamento di linea elettrica di media tensione	Inviato parere
Telecom Italia	Parere in relazione ad eventuale interferenza con la linea telefonica	Assente

Unione Comuni del Sorbara – Servizio Sismico Associato	Parere sulla eventuale rilevanza sismica dei lavori in progetto	Nicola Garutti
Comune di S.Cesario sul Panaro	Richiesta di partecipazione in qualità di Comune potenzialmente interessato	Alessandro Magnani

- alle sedute di conferenza è stato inoltre invitato ed ha presenziato il proponente e lo studio tecnico, incaricato attraverso procura speciale, che ha predisposto il progetto presentato, nelle persone di Lorenza Cuoghi, Stefano Cavallini.

Preso atto che successivamente alla prima seduta, nell'ambito della quale si è proceduto all'istruttoria del SIA a seguito della quale sono state richieste integrazioni, la Conferenza di Servizi ha organizzato i propri lavori come di seguito specificato:

- La 2° seduta conferenza di servizi si è tenuta in data 25/03/2019, a seguito di richiesta di proroga alla prima data individuata fissata nella precedente conferenza di servizi (14/3/19) per la valutazione della documentazione integrativa pervenuta, espressione dei pareri per la VIA e per i titoli abilitativi necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto;
- In accoglimento della richiesta inoltrata dalla Lista Civica Frazioni e Castelfranco, è stata fissata la data del 29/3/2019 (poi spostata al 1° aprile 2019) in cui si è tenuto un contraddittorio tra gli enti coinvolti in conferenza, il proponente e i soggetti che hanno presentato osservazioni, tenendo conto delle linee di indirizzo fornite dalla Giunta Comunale di Castelfranco Emilia con atto n.50 del 19/03/2019;
- La 3° seduta della conferenza di servizi si è tenuta in data 23/4/19 per il perfezionamento del verbale conclusivo della conferenza dei servizi;
- La seduta conclusiva è stata convocata per il giorno 3/5/19 nell'ambito della quale è stato sottoscritto il Verbale conclusivo della conferenza di servizi.

Tenuto conto che la conferenza di servizi, in riferimento alla documentazione presentata da Granulati Donnini SPA, delle integrazioni prodotte a fronte delle specifiche richieste avanzate in corso di conferenza di servizi, dello schema di convenzione per l'esercizio dell'attività estrattiva (ai sensi della L.R.17/91) approvato con deliberazione di Giunta Comunale di Castelfranco Emilia n.84 del 30/04/19 ha valutato il progetto di "Attività di estrazione di ghiaia e sabbia nella cava in ampliamento del Polo 12 denominata "Ghiarata 1" con conseguente sistemazione morfologica e vegetazionale delle aree" sita in Comune di Castelfranco Emilia, loc.Piumazzo, completo delle relative opere connesse necessarie alla realizzazione ed esercizio dello stesso ambientalmente compatibile ed ha espresso quindi valutazione di impatto ambientale positiva a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1- SUOLO E SOTTOSUOLO:

- ai sensi dell'art.28.3 del PIAE-PAE e dell'art.25 del d.lgs.50/2016, allegato alla documentazione presentata per il Piano di coltivazione, dovranno essere effettuati preliminarmente all'avvio dell'attività di escavazione, dei sondaggi ai fini di una verifica preventiva dell'interesse archeologico, da sottoporre all'approvazione della Soprintendenza stessa.
- in relazione alle opere di manutenzione delle piantumazioni, in coerenza con quanto stabilito in convenzione, il risarcimento delle piantine non attecchite dovrà protrarsi per tre anni dall'impianto, come prescritto dall'art.27, comma 5 delle NTA del vigente PAE.

2- INFRASTRUTTURE

- L'attività di escavazione fino al raggiungimento della morfologia di massimo scavo potrà avvenire solo a seguito della demolizione e ricollocazione della linea elettrica di media tensione (15kv), cui si dovrà procedere in accordo con l'ente gestore E-distribuzione e propedeuticamente all'avvio dell'attività estrattiva.

3- EMISSIONI IN ATMOSFERA – ARIA

- Considerata la presenza di recettori ubicati in corrispondenza dell'ingresso/uscita dalla cava, nonché la presenza di importanti emissioni di polveri legate all'attività estrattiva e alle fasi di carico/scarico degli autocarri, si chiede l'individuazione di un punto fisso per il lavaggio ruote e per la sistemazione del mezzo (copertura dello stesso con telone), in corrispondenza del tratto asfaltato, della viabilità interna alla cava, più prossimo alla strada. Si ricorda che tale tratto dovrà essere bagnato con costanza all'uscita dei mezzi.
- tenuto conto della distanza esigua rispetto al ricettore R1, oltre alla realizzazione di quanto sopra riportato, qualora dovessero emergere disagi in fase d'opera, al fine di garantire la salubrità dell'aria e la tutela della salute pubblica, il proponente dovrà tempestivamente intervenire con ulteriori idonee misure di mitigazione, atte a eliminare/ridurre tali disagi
- Dovranno essere messe in atto tutte le azioni di mitigazione della polverosità riportate nell'Allegato 1 – Emissioni in atmosfera, oltre che un monitoraggio ambientale presso il ricettore R1. (parere Arpae prot.9989/2919)
- La sospensione del monitoraggio al termine dei quattro anni di escavazione, così come proposto, dovrà essere concordata con le Autorità competenti in materia e valutata in base ai dati di monitoraggio raccolti, in quanto, dalle stime emissive presentate, emerge che, anche la sola attività di ripristino dell'area che si svolgerà nell'ultimo anno autorizzato, potrebbe generare un impatto non completamente trascurabile presso i ricettori più prossimi.
- Nel caso comunque dovessero emergere dei disagi per il disturbo prodotto dalla polverosità, il proponente dovrà tempestivamente intervenire con ulteriori misure di mitigazione, atte a eliminare/ridurre tali disagi, tra cui l'implementazione di ulteriori barriere e/o l'innalzamento degli argini già presenti

4- TRAFFICO – VIABILITA'

Viabilità interna-piste di cantiere:

- in via preferenziale e prioritaria dovrà essere utilizzato il percorso 1; pertanto si chiede di acquisire, entro l'ultimazione dei lavori della rotatoria tra Via Salvetto/Via Muzza Corona ed in tempi compatibili con l'avvio dell'attività estrattiva, gli assensi formali da parte della ditta Cava Kiwi, proprietaria delle aree attraversate, senza alcun condizionamento nei confronti dell'Amministrazione Comunale;
- in via subordinata potrà essere utilizzato il percorso 2, qualora a conclusione dei lavori della rotatoria di Via Salvetto/Via Muzza Corona e ad avvenuta presa in carico temporanea delle opere non sia stato raggiunto un accordo tra le parti; detto percorso costituirà alternativa al percorso 1 qualora la ditta Cava Kiwi non dia ai soggetti attuatori disponibilità incondizionata al transito;
- in via residuale ed in estremo subordine potrà essere utilizzato il percorso 3, qualora non sia possibile attivare il percorso 1 o il percorso 2 per motivi non attribuibili alle ditte sottoscrittrici dell'Accordo o in esito alle decisioni della conferenza dei servizi. Pertanto si chiede di acquisire, entro l'ultimazione dei lavori della rotatoria tra Via Salvetto/Via Muzza Corona ed in tempi compatibili con l'avvio dell'attività estrattiva, gli assensi formali da parte della proprietà Bartolacelli.

Resta inteso che detta direttrice si ritiene invece, senza alcuna preclusione, idonea ad essere utilizzata per eventuali conferimenti della ditta in territorio bolognese.

- in corrispondenza di tutti gli attraversamenti di pubbliche vie siano installati impianti semaforici del tipo con sistema di rilevamento automatico della presenza di camion e autoveicoli.
- riguardo alle zone di rispetto il cui scavo è soggetto a vincolo, non sono stati prodotti gli assensi formali rilasciati dalle proprietà interessate come richiesti dall'ufficio e specificato nella prima seduta della conferenza: detti assensi devono essere acquisiti entro i termini di efficacia dell'autorizzazione estrattiva.

Viabilità esterna - pubblica:

Tenuto conto delle raccomandazioni degli enti preposti alla tutela ambientale coinvolti nella

procedura di VIA e del principio generale di cui all'art. 3-quater co.2 del d.lgs.152/2006. "Principio dello sviluppo sostenibile", l'utilizzo delle strade provinciali e della pista perifluviale sono subordinate, rispettivamente, alle prescrizioni del Codice della Strada, delle normative generali vigenti, e all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni degli enti competenti, nonché degli Accordi ex art.24 della L.R.7/2004 sottoscritti con il Comune di S.Cesario sul Panaro per il Polo 9.

5- ACQUE

- scarichi: nel caso venissero alterate e allargate le canalizzazioni delle scoline di campagna, realizzati scarichi diversi da quelli già presenti, adibiti al drenaggio dei soli terreni verso il fosso di Via Ghiarata, o fosse necessario tombinare un tratto di fosso di Via Ghiarata, sarà necessario richiedere il parere idraulico del Consorzio. Inoltre occorre comunicare tempestivamente al Consorzio eventuali sversamenti di qualsiasi natura all'interno del canale, sia durante la fase di cantiere che di escavazione del materiale della cava, al fine di mettere in atto le manovre idrauliche per impedire il trasporto dell'inquinante, essendo il fosso di Via Ghiarata un vettore irriguo.
- utilizzo di acqua: nel caso, in condizioni di emergenza, fosse necessario prelevare acqua dal canale denominato fosso Ghiarata, se ne dovrà dare comunicazione al Consorzio, il qual valuterà la situazione specifica e decreterà se concedere il prelievo per risolvere l'emergenza.
- fascia di rispetto: si osserva nella tavola CT4ii-SezioneP8 che il piede del rilevato arginale per la mitigazione degli impatti è stato arretrato secondo quanto prescritto dal Consorzio con precedente nota prot. cons. n.2760 del 21/02/2019; tuttavia è da arretrare a 5 m dal ciglio del Fosso di Via Ghiarate anche la recinzione delimitante le aree, dal momento che tutte le strutture immobili devono mantenersi ad una distanza dal ciglio del canale interessato dall'opera, secondo le prescrizioni indicate dal Consorzio, al fine di garantire il tempestivo passaggio dei mezzi in caso di emergenza e per l'esecuzione di tutte le manutenzioni.
- danneggiamenti: in caso venissero arrecati danni al canale ed alle sue opere durante l'esecuzione dei lavori preliminari e delle fasi di escavazione e sistemazione delle aree, l'attuatore dovrà provvedere tempestivamente ed in accordo con il Consorzio, al ripristino della sezione utile al deflusso delle acque del fosso di Via Ghiarata ed ai suoi manufatti, al fine di assicurare la piena funzionalità idraulica del canale.
- cartellonistica stradale: si osserva nella tavola CT11ii-Particolare 1 l'installazione di cartellonistica stradale lungo Via Ghiarate, da ubicarsi in fregio al Fosso di Via Ghiarate; si prescrive di posizionare la segnaletica nella porzione di terreno compresa tra il ciglio del canale e la strada asfaltata, preservando le scarpate arginali.
- Per i piezometri di nuova realizzazione a monte e a valle della cava (P1, P2, P3, P4, P5 e P6), a seguito della perforazione e prima dell'inizio delle attività di scavo, dovranno essere trasmesse alle Autorità competenti in materia:
 - l'ubicazione precisa del punto (se ne suggerisce una collocazione sufficientemente distante dalle aree di scavo finalizzata ad evitarne interferenze);
 - la profondità esatta, posizionamento dei filtri e stratigrafia della carota di perforazione (con indicazione dei livelli saturi).
- Per i piezometri esistenti (P7 e P7bis) dovranno essere redatte delle schede con ubicazione precisa, profondità, posizionamento dei filtri e stratigrafia, trasmettendoli in concomitanza ai piezometri di nuova perforazione
- Tutta la rete di controllo del polo 12 dovrà essere attivata preliminarmente all'inizio dei lavori di coltivazione della cava Ghiarata 1.
- il monitoraggio delle acque di falda deve essere attuato nel suo complesso con l'attivazione di tutti i piezometri di controllo, sin dall'inizio della attività estrattiva.
- Il rilievo dei livelli di falda, dovrà essere espresso sia in termini di soggiacenza che di piezometria, per tutti i punti di indagine.
- Il monitoraggio in continuo del livello piezometrico della falda determinato mediante datalogger installati nei

piezometri P3, P6 e P7, dovrà essere verificato mensilmente/trimestralmente, secondo la periodicità prevista dal piano dei controlli, da misure manuali con freatimetro di campo.

- In caso di inaccessibilità durante il monitoraggio di uno dei piezometri, dovrà essere ripristinato e recuperato il campionamento prontamente nei giorni seguenti e comunque prima della successiva campagna di controllo.

- qualora durante le attività di monitoraggio si riscontrassero incrementi parametrici significativi rispetto alle conoscenze pregresse, il parametro venga immediatamente verificato e comunicato con le modalità previste dal PIAE art.46 comma 5 punto g).

- dovranno essere mantenuti in efficienza i fossi di guardia per la regimazione delle acque provenienti dalle aree esterne, al fine di evitare ingressioni di acque potenzialmente contaminate.

- al fine di garantire adeguata tutela delle falde acquifere ed evitare di esporre a rischio d'inquinamento, è necessario:

A) allestire dispositivi di protezione dinamica (scavi controllati) ed adeguate misure organizzative a salvaguardia da eventuali inquinamenti, anche accidentali, degli acquiferi;

B) allestire un adeguato monitoraggio della falda freatica, condotto in conformità a quanto stabilito dal PAE 2009.

6- RUMORE

- nel caso sia scelta la viabilità con entrata/uscita dal Polo verso nord anche i transiti dovuti all'attività di Cava Ghiarata 1 impatteranno sul ricettore abitativo R9 di cui si dovrà tenere conto;

- si raccomanda di adottare tutti i provvedimenti possibili al fine di contenere l'impatto acustico dell'attività di cava, ad esempio: utilizzo di barriere mobili in prossimità dell'escavatore durante l'utilizzo, uso di macchine a norma CEE e relativa manutenzione periodica al fine di ridurre l'emissione sonora degli stessi, utilizzo del percorso dei mezzi pesanti il più possibile all'interno dell'area dei Poli, in modo da non aumentare il traffico sulla viabilità ordinaria che coinvolga ricettori abitativi.

- deve essere individuato, prima dell'inizio dell'attività estrattiva, un ricettore significativo lungo tale tragitto, da concordare preventivamente con Arpae, al fine di effettuare un ulteriore monitoraggio di rumore, della durata di una settimana, correlato al conteggio del traffico.

- I monitoraggi annuali (presso il ricettore proposto R1, per l'attività di scavo e di ripristino, e si richiede di sostituire il monitoraggio per il traffico indotto previsto in R1 con il suddetto R9), di durata pari a una settimana, da eseguire saranno 3:

1. uno presso il ricettore R1, per l'attività di scavo e ripristino;

2. uno presso il ricettore R9, per il traffico pesante indotto dall'attività del Polo12;

3. uno presso un ricettore abitativo individuato lungo la viabilità pubblica sul percorso scelto.

Gli esiti dei monitoraggi dovranno essere inviati alle Autorità competenti in materia entro 60 giorni dallo svolgimento delle misure. Nel caso dovessero, tuttavia, emergere disturbi dovuti al rumore prodotto presso i ricettori abitativi impattati, dovranno essere adottate ulteriori misure mitigative relative all'attività della cava oggetto di valutazione.

- dovranno essere forniti dati di traffico pesante su via Salvetto e sulla viabilità interessata dai monitoraggi

- Dovrà, inoltre, essere fornita opportuna documentazione fotografica delle misure svolte e una planimetria con l'esatta ubicazione della strumentazione di misura.

- qualora dovessero emergere disagi legati all'inquinamento acustico, dovranno essere predisposte adeguate misure, atte ad eliminarli/ridurli, considerando la possibilità di mantenere le pannellature fonoassorbenti a protezione di R1, se necessario, anche quando le lavorazioni non saranno più al piano campagna.

Dato altresì atto che hanno espresso parere e rilasciato i propri contributi istruttori:

- Arpae Modena, prot.n.23607 del 12/10/18;

- Comune di Castelfranco Emilia (SUE), prot.n.23606 del 12/10/18;

- Ausl Modena, prot.n.4878 del 22/2/19;

- Comune di Castelfranco Emilia (SUE), prot.n.4889 del 22/2/19;
- Consorzio Bonifica Burana, prot.n.4872 del 22/2/19;
- Regione Emilia Romagna, Serv.Coord.to Programmi speciali e presidi di Comp., prot.n.4828 del 21/2/19;
- Comune di S.Cesario sul Panaro (SUE), prot.n.8933 dell'8/4/19;
- Comune di Castelfranco Emilia (SUE), prot.n.7542 del 22/3/19;
- Arpae Modena, prot.n.9989 del 18/4/19;
- Ausl Modena, prot.n.10238 del 23/4/19;
- E-distribuzione, prot.n.1789 del 22/1/19;
- E-distribuzione, prot.n.6542 del 13/3/19, prot.n.6698 del 14/3/19, prot.n.7050 del 18/3/19, prot.n.7712 del 26/3/19;
- Provincia di Modena, prot.n.10253 del 23/4/19;
- Comune di Castelfranco Emilia (SUE), prot.n.10268 del 23/4/19;
- Comune di S.Cesario sul Panaro (SUE), prot.n.5038 del 25/2/19.
- Comune di San Cesario sul Panaro: parere prot.n. 10395 del 24/4/19;
- Provincia di Modena: prot.n.10253 del 23/4/19;
- E-distribuzione: prot.n. 10273 del 23/4/19;
- Regione Emilia Romagna, Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza: prot.n.10669 del 30/4/19;
- ARPAE Sac di Modena (AUA): prot.n.10872 del 3/5/19.
- Soprintendenza Archeologica: prot.n.17621 del 6/8/18 (allegato alla documentazione progettuale)

Ritenuto che sussistano i motivi per l'adozione del presente provvedimento autorizzatorio unico ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018, comprensivo dei seguenti allegati parti integranti e sostanziali della seguente deliberazione:

- Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi (assunto agli atti con prot. n. 10955 del 03/05/2019) - allegato 1;
- AUA – DPR 59/2013 Autorizzazione Unica Ambientale assunta agli atti con prot. n. 10872 del 3/5/19 rilasciata da Arpae di Modena con Determina dirigenziale DET-AMB-2019-2077 del 30/04/2019 - allegato 2;
- Convenzione per l'esercizio dell'attività estrattiva, ai sensi della LR 18/07/1991 n. 17 - allegato 3;
- Autorizzazione estrattiva, rilasciata dal Comune di Castelfranco Emilia - allegato 4;
- Documento finale di valutazione delle osservazioni presentate dal Comitato Piumazzese – NO alle cave e della Lista Civica “Frazioni e Castelfranco” - allegato 5;

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione il Responsabile del servizio Suap, dott.ssa Veronica Fattori, per quanto concerne la regolarità tecnica e il responsabile finanziario, dott. Luigino Boarin, per quanto riguarda la regolarità contabile, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, hanno espresso parere favorevole;

Con voto favorevole unanime, reso in forma palese,

DELIBERA

1. di adottare il provvedimento autorizzatorio unico ai sensi dell'art.20 L.R.4/2018, recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che costituisce il provvedimento di VIA positiva e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto rilasciati dalle amministrazioni che hanno partecipato alla conferenza di servizi che acquisiscono efficacia dalla data di esecutività del presente atto;
2. di dare atto che il Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi (assunto agli atti con 10955 del 03/05/2019) allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

costituisce il provvedimento di VIA positiva a condizione che siano rispettate le prescrizioni in esso contenute e riportate nelle premesse del presente atto;

3. di dare atto che l' AUA – DPR 59/2013 Autorizzazione Unica Ambientale assunta agli atti con prot. n. 10872 del 3/5/19 rilasciata da Arpae di Modena con Determina dirigenziale DET-AMB-2019-2077 del 30/04/2019 costituisce l'Allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di dare atto che in data 15/05/2019 è stata sottoscritta la Convenzione per l'esercizio dell'attività estrattiva, ai sensi della LR 18/07/1991 n. 17, art 12 nella cava denominata “Ghiarata 1”, che costituisce l'Allegato 3 (prot. 19776 del 17/05/19, assunta agli atti del Servizio Suap con prot.12527/2019) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
5. di dare atto che l'Autorizzazione estrattiva, rilasciata dal Dirigente Responsabile del Settore Tecnico e Sviluppo del territorio, costituisce l'allegato 4 (prot. 20185 del 20/05/19, assunta agli atti del Servizio Suap con prot.12527/2019) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione la cui efficacia decorre dalla data in cui si saranno verificate entrambe le seguenti condizioni: approvazione del provvedimento autorizzatorio unico ai sensi dell'art.20 L.R.4/2018, presa d'atto di fine lavori e presa in carico temporanea delle opere relative alla rotatoria di Via Salvetto/Muzza Corona (opera anticipatoria di tutto il percorso estrattivo) seppure in pendenza dell'emissione del certificato di collaudo, come anche specificato nell'autorizzazione stessa;
6. di prendere atto che a fronte delle osservazioni presentate e dello svolgimento del contraddittorio ai sensi della L.R.4/2018, è stato predisposto un documento finale di valutazione delle osservazioni presentate dal Comitato Piumazzese – NO alle cave e della Lista Civica “Frazioni e Castelfranco” che costituisce l'allegato 5 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
7. di trasmettere, ai sensi dell'art. 20, comma 3 della L.R. 4/2018, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione al proponente e alle altre amministrazioni interessate e coinvolte nella conferenza di servizi .
8. di fissare, la conclusione dei lavori di realizzazione in anni 5 (cinque) a decorrere dalla data di efficacia dell'autorizzazione, come anche specificato nell'allegato 4, fatte salve le disposizioni di cui all'art.15 della LR 17/1991 smi;
9. di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 3, della L.R. 4/2018, la presente deliberazione;
10. di pubblicare integralmente la presente delibera sul sito web dell'Unione Comuni del Sorbara.

Altresì, con separata ed unanime votazione favorevole ai sensi di legge

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del d.lgs. 267/2000, considerati i tempi per la conclusione del procedimento in base a quanto disposto dalla normativa vigente.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE

Dott. Stefano Reggianini
sottoscritto digitalmente

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE

Dott. Carlo Bellini
sottoscritto digitalmente
